

# LA CULTURE LUTTE

Mouvement des artistes et acteurs culturels à Genève  
Tous ensemble pour défendre la culture !

Signore Alain Berset  
Consigliere federale  
Dipartimento federale dell'interno DFI  
Segretariato generale  
Inselstrasse 1  
3003 Berne

info@gs-edi.admin.ch

Via lettera ed email

Ginevra lì 25 maggio 2020

Signor Consigliere federale,  
Egregio Signor Alain Berset,

Il nostro ambiente lavorativo, il nostro campo di attività e i nostri mestieri sono stati i primi a essere impattati dalle misure di precauzione contro la pandemia e saranno certamente gli ultimi a non subirne più le conseguenze. I nostri posti di lavoro, i nostri spazi di creazione, di mostre, di riprese, di rappresentazioni e di concerti sono stati chiusi perché è ciò che sembrava necessario per lottare contro la progressione del Coronavirus. Perché è quel che si doveva fare, solidariamente, sanitarimente, civicamente.

La risposta della Confederazione per le arti e la cultura è stata rapida, degli aiuti sono stati sbloccati, dei fondi sono stati assegnati, delle pratiche amministrative sono state semplificate dando così accesso a delle misure inedite per rispondere a una situazione inedita. E ringraziamo il Consiglio federale per questo sostegno che a permesso di evitare un disastro immediato per i nostri mestieri dedicati alla creazione e alla produzione culturale svizzera.

Ma da quando lo sconfinamento si sta svolgendo, l'inquietudine coglie il mondo culturale mentre si stanno formulando i primi bozzi di una possibile riapertura dei luoghi culturali. Ciò che adesso ci interroga tutti è la prospettiva del prossimo 27 maggio, il Consiglio federale annuncerà la riapertura dei teatri e altri luoghi di cultura alla data dell'8 giugno 2020. Ma per chi? E per fare che? E, soprattutto, con quali condizioni?

Oggi, c'è un irrigidimento dell'accesso alle indennità per lavoro ridotto per i dipendenti e l'inadeguatezza dei calcoli delle indennità per perdita di guadagno per gli indipendenti che aggiungono una fragilità straordinaria alla nostra precarietà ordinaria. C'è anche lo *Schutzkonzept*, scritto dall'Unione svizzera dei teatri, l'Associazione svizzera delle orchestre professionali e l'Associazione svizzera dei tecnici di teatro e dello spettacolo, che tenta di mettere in partizione la norma « post-confinamento » per il mondo culturale. Oltre la sua dimensione incongrua o aberrante, questo concetto riguarda soltanto la tradizione classica e sinfonica portata dalle più grandi istituzioni del paese. Queste raccomandazioni sono inadatte e inadattabili nei campi singolari della creazione contemporanea e non potremmo accettare che diventino un riferimento nella messa in opera della riapertura dei luoghi culturali.

Il nostro lavoro, qualunque sia la materia artistica che lo costituisce, è un'arte della prossimità, dell'incontro; tocca la gente, figuratamente e letteralmente. Ed è ugualmente un lavoro che ha bisogno di tempo. Il campo artistico e culturale non è un settore di attività di produzione commerciale che, alla riapertura, potrà defluire le riserve. È indispensabile che la ripresa si elabori caso per caso e non in modo monolitico. Gli artisti e i luoghi non devono essere penalizzati durante il processo che permetterà loro di prepararsi a ritrovare il pubblico. Un calendario adatto alle realtà del terreno, aiuti finanziari appropriati, e soprattutto la possibilità di esercitare pienamente i nostri mestieri in condizioni realistiche sono necessari affinché la crisi che ci colpisce in questo momento non si trasformi in una catastrofe per l'ecosistema culturale svizzero.

**Chiediamo al Consiglio federale una vera strategia di sostegno che risponda in modo adeguato alle singolarità di tutte le nostre pratiche artistiche. Con sostegno, intendiamo il mantenimento degli aiuti finanziari, ma anche una comprensione e un rispetto delle realtà di lavoro specifiche che costituiscono la forza della cultura artistica.**

Con la Sua azione al centro del governo, ha dimostrato la necessità di prendere il tempo di chiarificare i dubbi per essere più giusti. Abbiamo fiducia che saprà convincere il Consiglio federale di considerare la pluralità delle realtà, dell'attività e della temporalità del mondo artistico svizzero.

La preghiamo urgentemente di prendere in conto i bisogni degli ambienti artistici e culturali affinché il ritrovo con il pubblico non sia ansiogeno ma fruttuoso per tutti e permetti così un presente e soprattutto un futuro per la produzione artistica del nostro paese.

La ringraziamo per la Sua attenzione e il Suo sostegno e le porgiamo Signor Consigliere federale, egregio Signor Alain Berset, i nostri più rispettosi saluti.

Movimento La Culture Lutte

Primi firmatari:

Aïcha el Fishawy danseuse, chorégraphe, coresponsable du Projet H107 | Alain Berset, éditeur, éd. Héros-Limite | Alexia Turlin, artiste et médiatrice culturelle | Andrés Garcia, musicien | Anne Davier, directrice ADC | Aude Vermeil, directrice Fonction Cinéma | Barbara Giongo, codirectrice co-directrice Le Grütli - centre de production et de diffusion des Arts vivants | Bastien Hauser, écrivain et co-fondateur de Tacite | Carole Rigaut, directrice Halle Nord | Christian Lutz, artiste photographe | Christine Ferrier, responsable des relations extérieures – Théâtre | Claire Goodyear, graphiste et atelier genevois de gravure contemporaine | Claude Ratzé, directeur de la Bâtie - Festival de Genève | Cyril Bondi, musicien, compositeur, Association Insubordinations | D.C.P, compositeur | Dominique Perruchoud, administratrice culture | Eric Devanbéry, metteur en scène et directeur de compagnie | Eric Jeanmonod, collectif de direction du Théâtre du Loup | Fanny Brunet, comédienne | Gabriel Alvarez, metteur en scène Studio d'Action Théâtrale et codirecteur du Galpon | Isabelle Chladek, comédienne et metteuse en scène d'une compagnie indépendante | Jérôme Richer, auteur et metteur en scène | Jozsef Trefeli, danseur et chorégraphe | Justine Ruchat, comédienne, dramaturge, compagnie indépendante EnQuête | Laura Sanchez, libraire | Laure Chapel, administratrice compagnies indépendantes | Laurent Graenicher, réalisateur | Laurent Valdès, artiste et vidéaste | Loïc Waridel, créateur lumière et co-fondateur de Tacite | Lou Masduraud artiste et assistante pédagogique HEAD Lucie Eidenbenz, artiste chorégraphe | Manon Hotte, chorégraphe, co-fondatrice du Projet H107 | Marion Baeriswyl, danseuse, chorégraphe, coresponsable du Projet H107 | Melissa Cascarino, danseuse-chorégraphe et pianiste. Compagnie VELVET BLUES | Michèle Pralong, dramaturge | Natacha Koutchoumov et Denis Maillefer, co-directeurs de la Comédie de Genève | Nataly Sugnaux Hernandez, co-directrice Le Grütli - centre de production et de diffusion des Arts vivants | Nathalie Tacchella, chorégraphe compagnie de l'estuaire et codirectrice du Galpon | Noémi Alberganti, danseuse, chorégraphe et coresponsable du Projet H107 | Padrut Tacchella, marionnettiste, compagnie A Hauteur des Yeux | Pascal Gravat, danseur, chorégraphe et musicien, compagnie revolver et Pilot on Mars | Philippe Clerc, coordinateur fanfareduloup ORCHESTRA | Philippe Maeder, éclairagiste | Renato Campora, éclairagiste et technicien théâtre | Rossella Riccaboni, collectif de direction du Théâtre du Loup | Sandro Rossetti, architecte et musicien | Valentine Savary, costumière | Vincent Bertholet, musicien | Viva Sanchez Reinoso, musicienne et membre de la Fédération Genevoise des Musiques de Création | Yann Gioria, responsable technique de la Bâtie – Festival de Genève

I prossimi firmatari figurano sul sito La Culture Lutte, regolarmente aggiornato.

Copia a MM. Thierry Apothéloz, Consigliere di Stato in carica della coesione sociale e della cultura, Sami Kanaan Consigliere amministrativo Città di Ginevra in carica della cultura, Signore Xavier Magnin, presidente dell'associazione delle comuni ginevrine e Signora Karine Tissot, presidente dell'organo ginevrino di ripartizione dei benefici della Lotteria romanda.